

IL DOSSIER DEL QdS

Futuro

IL DOSSIER DEL QdS

Il rispetto dell'ambiente e la lotta all'emergenza climatica rappresentano priorità sempre più sentite da parte dei giovani

Una sfida da vincere per le nuove generazioni

Necessario un cambiamento culturale per riuscire a fronteggiare una delle più grandi criticità del nostro tempo. Anche in Italia i cittadini stanno acquisendo sempre maggiore consapevolezza, ma servono più informazione e partecipazione. Si moltiplicano anche gli appelli alle istituzioni per una nuova rotta



Le lotte a favore dell'ambiente e del clima rappresentano dei valori sempre più importanti per le famiglie, in particolare per le nuove generazioni. Secondo un'indagine condotta dall'istituto Eures per conto di Adoc-Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori, Cittadinanzattiva, Federconsumatori,

Sempre più giovani chiedono agli Stati di intervenire prima che sia troppo tardi

Udicon-Unione per la difesa dei consumatori e Unione nazionale consumatori (Unc), gli italiani sono sempre più attenti ai temi legati all'ambiente, con 8 famiglie su 10 che considerano la sostenibilità ambientale un criterio di scelta nei comportamenti quotidiani, mentre ritengono che le questioni legate al cambiamento climatico e all'economia circolare siano una vera emergenza.

Secondo Eures, i risultati emersi dall'indagine certificano "l'affermazione di una nuova cultura della sostenibilità e del valore del-

l'economia circolare, soprattutto tra i giovani e nelle famiglie con figli, dove l'attenzione al futuro del pianeta diviene una responsabilità collettiva di cui farsi carico in prima persona".

"Il cambiamento culturale appare tuttavia ancora frenato, nel quotidiano, da numerosi ostacoli esterni, quali la mancanza di servizi e infrastrutture adeguate, la scarsa disponibilità e trasparenza delle informazioni e i costi che il consumatore è chiamato a sostenere per adeguare i propri comportamenti. Ciò sarà sempre più possibile quanto più il consumatore sarà adeguatamente informato e consapevole del ruolo di attore del cambiamento che è chiamato a giocare", sottolinea Eures.

Secondo un'indagine portata avanti da Save The Children tra maggio e agosto 2023, che ha coinvolto oltre 42.000 bambini e ragazzi di 15 Paesi, tra cui anche l'Italia, molti ragazzi ritengono che gli Stati debbano lavorare insieme per fronteggiare il cambiamento climatico e le disuguaglianze economiche. In Italia la maggior parte dei ragazzi e giovani, il 34% è già attivo su queste tematiche e il 47% vorrebbe esserlo.

Al contempo, il 58% di loro spera di essere aiutato per poter dare il proprio contributo concretamente, chiedendo un maggior supporto nel fare ascoltare le loro richieste ad altri

adulti, soprattutto ai politici, seguito dall'interesse di essere messi in contatto con esperti (46%).

In questi anni anche nel nostro Paese hanno preso sempre più piede movimenti costituiti da ragazzi e ragazze che si espongono in prima persona a difesa dell'ambiente e del clima. Tra questi si annoverano gli attivisti di Ultima Generazione che da tempo intendono sollecitare le istituzioni a fare il possibile per frenare gli effetti ormai evidenti di una crisi climatica che sta colpendo anche l'Italia.

Ultima Generazione è uno dei movimenti maggiormente attivi nella difesa del clima

"Ogni mese, negli ultimi 9, abbiamo registrato le temperature più alte di sempre. E anche quest'estate sarà bollente e si alterneranno alluvioni e siccità e le nostre città saranno invivibili", sottolineano gli attivisti. L'invito dei giovani, quindi, è quello a "non rimanere inermi" affinché vengano riparati "i danni" e sia protetto "ciò che rimane".



COMUNICAZIONE AZIENDALE

Il mare non si ferma.

Da 60 anni il mare tiene insieme il nostro equipaggio sia a terra che a bordo e ci invita all'innovazione, alla responsabilità, al rispetto, alla ricerca della sostenibilità. Perché siamo tutti circondati dallo stesso azzurro a un'onda di distanza da qualcosa che ci aspetta. E il nostro compito è farvela raggiungere ogni giorno, in sicurezza, attraverso il mare.

Gruppo Caronte & Tourist. Il mare non si ferma.

carontetourist.it

GRUPPO CARONTE & TOURIST



LVS GROUP, DALLA GESTIONE DEI RIFIUTI ALLA LOGISTICA CON UN UNICO OBIETTIVO: LA TUTELA DELL'AMBIENTE



Lo stabilimento Rekogest di Termini Imerese

Nella Lvs Group si racchiude l'evoluzione della storica "La Vetro Sud" nata nel 1989 che ne detiene, per il tramite dei soci, il capitale in termini di esperienze e capacità ultra trentennale nel settore della gestione dei rifiuti riciclabili, raccolti in maniera differenziata. Un team di professionisti qualificati, formati direttamente in azienda, che hanno un unico obiettivo: tutelare l'ambiente!

REKOGEST

Nello storico sito di Contrada Canne Masche a Termini Imerese (PA) la Rekogest si occupa delle

sito di Contrada Notarbartolo a Termini Imerese (PA) è installato l'impianto per la produzione di combustibile solido secondario, destinato a cementerie estere, che permette di trattare gli scarti degli impianti del gruppo oltre che eventualmente di soggetti terzi compreso TMB (trattamento meccanico biologico).

In questo modo, quindi, si risolve la problematica dei conferimenti in discarica così da evitare la saturazione. Alimentando così i cementifici, si determinano ritorni per la salvaguardia ambientale

riciclabili della frazione secca indifferenziata derivante dal flusso del solo rifiuto urbano residuale, ovvero quella frazione di rifiuti prodotta dai comuni che effettuano il servizio di raccolta differenziata porta porta e che hanno un'ottima raccolta dell'umido integrata con una raccolta dei materiali assorbenti.

Tale frazione residuale, una volta lavorata, riduce in maniera consistente la qualità di materiali destinati alle discariche e produce flussi di materiali riciclabili oltreché materiali utili alla produzione di CSS.

Il nuovo sito produttivo di Ecorek a Termini Imerese (PA) presenta un impianto innovativo per la selezione automatica degli imballaggi in plastica con una capacità di 100.000 tonnellate all'anno. L'impianto si presenta come uno dei più compatti in rapporto ai 23 prodotti selezionati e controllati da un'unica cabina da 500 m².

REKOPLASTIK

Nel sito di Caltagirone (CT) si provvede ad effettuare riciclo di plastiche dif-

flakes. Dal suo riciclo si otterranno tessuti come il pile, interni ed accessori per auto, contenitori e fibre per imbottiture.

REKOLOGISTIKA

L'azienda effettua l'attività di trasporto per vari clienti sia pubblici che privati. Grazie all'ampio parco mezzi l'azienda è in grado di soddisfare tutte le esigenze: dai servizi da effettuare nei centri abitati con mezzi piccoli fino al trasporto di grandi quantità di merce con l'autoarticolato, senza dimenticare



La sede di Rekoplastik a Caltagirone

ficili LDPE passando dal lavaggio, densificazione, triturazione della materia prima seconda. Ad oggi il prodotto trova mercato nella produzione di cassette per la frutta e altri manufatti composti da plastica riciclata.

A Catania nella zona industriale si effettuerà invece il riciclo dei contenitori per liquidi in prevalenza PET, al fine di ottenere una materia prima seconda chiamata

il prelevamento di rifiuti dal suolo tramite i mezzi di caricamento.

Il trasporto dei rifiuti è autorizzato all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per le categorie 1 - 4 - 5. Grazie alla moderna flotta Euro 6 a disposizione e alla professionalità dei suoi autisti, il gruppo è in grado di garantire una mobilità ecosostenibile, in cui le emissioni di CO₂ sono sensibilmente ridotte.



Il nuovo sito produttivo di Ecorek a Termini Imerese in contrada Tonnarella

attività di recupero dei rifiuti solidi urbani e speciali.

Nello stabilimento, attraverso attività di selezione e grazie ad un impianto all'avanguardia, l'azienda produce dei rifiuti da destinare al riciclo, oltre ad essere un punto di transito della gestione logistica dei rifiuti Raee (vale a dire rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) provenienti dal Comune di Palermo e provincia. Nel

immediata. Si consideri, infatti, che il CSS (combustibile solido secondario) risulta di gran lunga migliore rispetto al pet-coke normalmente utilizzato. I due impianti limitano al massimo l'utilizzo delle discariche nel pieno rispetto della gerarchia dei rifiuti.

ECOREK

Il sito produttivo di Ecorek a Campofelice di Roccella (PA) permette la separazione dei materiali



La flotta di Rekologistika



Innovazione



I risultati di un progetto europeo a cui hanno collaborato 17 partner internazionali tra i quali anche l'Enea e l'Inmri

Nuove tecniche per misurare i gas serra e le radiazioni

Sono tarate su un gas radioattivo, il radon, generato in natura nei suoli e nelle rocce: si accumula negli ambienti chiusi ed è considerato la principale sorgente delle radiazioni ionizzanti. Nell'infrastruttura di ricerca Icos, di cui fa parte l'Osservatorio di Lampedusa, ci sono già oggi delle stazioni di monitoraggio



ROMA - Nuovi strumenti di misura per il monitoraggio dei gas serra e delle radiazioni ionizzanti sono stati messi a punto dal consorzio di 17 partner internazionali del progetto europeo TraceRadon, che include anche Enea con l'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti (Inmri), l'Istituto di Radioprotezione e il Laboratorio di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima.

Queste nuove misure sono state tarate sul radon, un gas radioattivo naturale generato nei suoli e nelle rocce che si accumula negli ambienti chiusi ed è considerato la principale sorgente di radiazioni ionizzanti.

I dati più accurati ottenuti con

queste nuove metodologie risulteranno utili alle reti di monitoraggio atmosferico per calcolare sia i livelli di CO₂, che di radioprotezione.

“Il radon può essere utilizzato come tracciante naturale per studi atmosferici che riguardano il trasporto delle masse d'aria e le concentrazioni degli inquinanti aeriformi che si accumulano principalmente nella parte di atmosfera direttamente influenzata dalla superficie terrestre - , spiegano i ricercatori Francesco Cardellini e Marco Capogni di Inmri-Enea - La variazione dell'altezza di tale strato (da poche decine metri a qualche chilometro) influisce sulla concentrazione degli inquinanti in atmosfera e quindi anche su quella del radon. Di conseguenza, una misura

precisa, accurata e affidabile della concentrazione in atmosfera e del flusso dal suolo di questo elemento risulta di notevole importanza per i modelli atmosferici che permettono, per esempio, la stima dei gas serra come la CO₂”, aggiungono.

Tra i principali risultati raggiunti dal progetto, vi è lo sviluppo di nuovi metodi e procedure di taratura degli strumenti utili per la misurazione delle concentrazioni di radon all'aperto (da qualche unità fino a centinaia di becquerel al metro cubo), da utilizzare nelle reti di monitoraggio atmosferico e di radioprotezione. “In particolare, Enea ha sviluppato una camera d'accumulo per le misure di flusso di radon dal suolo, i cui dati, uniti ad analisi fisiche del

suolo e dei parametri atmosferici, hanno permesso di validare diversi modelli matematici di trasporto di questo gas”, sottolineano i due ricercatori di Inmri-Enea.

Inoltre, esperti da tutta Europa hanno partecipato presso il Centro Ricerche Enea Casaccia a una delle quattro campagne di misura per mettere a punto procedure in grado di rilevare, in modo sempre più affidabile, il flusso di radon dal suolo. “Il miglioramento di questo tipo di misure aiuterà la ricerca sui cambiamenti climatici e la radioprotezione, compreso il loro utilizzo per identificare le cosiddette aree prioritarie a rischio radon, un gas incolore, inodore e insapore, che può rappresentare un grave rischio per la salute: dal suo decadimento radioattivo si generano atomi instabili, i radionuclidi, che una volta inspirati emettono energia sotto forma di radiazioni nell'apparato respiratorio”, spiega Alessandro Rizzo dell'Istituto di Radioprotezione.

Già oggi, nell'infrastruttura di ricerca europea Icos (Integrated Carbon Observation System, è una

Parte del progetto anche l'Istituto di radioprotezione e l'Osservatorio sul clima

infrastruttura di ricerca europea, che si avvale di oltre 500 scienziati e più di 150 stazioni distribuite in 13 paesi con lo scopo di monitorare l'ambiente nelle sue componenti atmosferica, oceanica ed ecosistemica e fornire dati per migliorare la comprensione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra), di cui fa parte l'Osservatorio Enea di Lampedusa, ci sono stazioni dove il radon in atmosfera viene misurato in maniera continuativa. “Tuttavia, strumenti e misurazioni di questo gas devono ancora essere migliorati soprattutto in presenza di basse concentrazioni, in modo da poter fornire dati sempre più attendibili per lo studio dell'inquinamento atmosferico - attraverso il Radon Tracer Method che mette in correlazione le concentrazioni di gas serra e radon per studiare l'inquinamento atmosferico - e per il monitoraggio delle radiazioni a supporto dei sistemi di sorveglianza nazionali”, sottolineano Damiano Sferlazzo e Francesco Monteleone del Laboratorio Enea di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima.

“Grazie a questo progetto ora punteremo a trasferire i nuovi strumenti ai laboratori di taratura per le misure nel settore delle radiazioni ionizzanti, alle organizzazioni che sviluppano gli standard (ad es. IEC, ISO) e infine agli utenti finali attivi nel monitoraggio dei gas a effetto serra e nella radioprotezione”, concludono i ricercatori.



AVVISI DI IMPATTO AMBIENTALE

Il miglior mezzo per raggiungere in modo mirato il maggior numero di lettori.

Richiedi il tuo preventivo per pubblicare sul primo quotidiano della Sicilia.

tel. 095 372217
servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it



In edicola a soli **0,50€**

In abbonamento a:

★ **8,25€** al mese per un anno = **99€** (carta e digitale)*
★ **5,75€** al mese per un anno = **69€** (digitale)

*compreso archivio storico con 500 mila articoli

QdS-QdS.it
dal 1979



Il Quotidiano d'inchiesta per le persone curiose

COMUNICAZIONE AZIENDALE

ECOMED TORNA A CATANIA E RIUNISCE I PROFESSIONISTI DELL'ENERGIA PER COSTRUIRE UN FUTURO SOSTENIBILE NELL'HUB DEL MEDITERRANEO

Tutto pronto per ECOMED 2024, il Green Expo del Mediterraneo, punto di incontro annuale per i professionisti del settore dell'energia e della sostenibilità che si terrà dal 17 al 19 aprile presso il centro fieristico SiciliaFiera di Misterbianco. Questo evento, dedicato a Acqua e Clima, Rifiuti e Risorse, Energia e Mobilità, e Ecoarchitettura e Rigenerazione, offre un'ampia panoramica delle tecnologie, servizi e soluzioni integrate per promuovere l'efficienza energetica e le energie sostenibili.

ECOMED non è solo un evento, ma un catalizzatore di cambiamento verso una sostenibilità ambientale, economica e sociale più marcata. Con circa 250 brand espositori, di cui il 35% internazionali, si distingue come un crocevia di idee, tecnologie e soluzioni volte a promuovere l'efficienza energetica e le energie sostenibili. L'importanza di gestire l'energia in modo green in un mondo

sempre più affollato, è stata sottolineata anche dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin nel corso della seconda edizione di Key - The Energy Transition Expo, l'evento di Italian Exhibition Group (Ieg) sulla transizione energetica svoltosi a Rimini, in linea con la visione di ECOMED per guidare la transizione energetica verso un nuovo modello di sostenibilità. Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) emergono come un potenziale chiave per il futuro dell'energia, promettendo produzione solida e distribuita, con vantaggi ambientali e economici significativi.

Sono 30 i convegni specialistici, un distretto dell'economia circolare, giornate dell'acqua e dei rifiuti, giornate dell'energia, giornate dell'ambiente, un Villaggio dell'Università e della Ricerca con progetti internazionali di ricerca, premiazioni delle startup più innovative nel campo della so-

stenibilità ambientale, corner on-demand per attività B2B, eventi di premiazione per le scuole e spazi dedicati ai giovani con il Villaggio Green e la maratona dei Sindaci siciliani con la Protezione Civile Regionale. La Sicilia si conferma fondamentale per la transizione energetica. A poche miglia dalle coste c'è quello che potrebbe diventare un gigante dell'energia pulita: l'Africa.

Un Continente con un immenso potenziale in termini di solare ed eolico, ma anche di idrogeno verde. Ecomed, a Catania, nella sua 16ª edizione si propone come pivot strategico per le opportunità di confronto, di informazione e di business. E proprio alle prospettive tra strumenti di finanza sostenibile e governance della sostenibilità sarà dedicata tutta una serie di appuntamenti volti alla promozione di una nuova modalità di approccio imprenditoriale all'ambiente e all'etica aziendale, con la finalità di anticipare le norme per guadagnare un vantaggio competitivo nei confronti delle imprese che dovranno adeguarsi in seguito. Così l'azienda si fa parte attiva del processo di eco-ristrutturazione dell'economia. Il progetto è realizzato con la partecipazione di A2A. Quotato in Borsa, con circa 14.000 dipendenti, il Gruppo gestisce la generazione, la vendita e la distribuzione di energia e la vendita e la distribuzione di gas, il teleriscaldamento, il ciclo dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l'illuminazione pubblica e il



servizio idrico integrato. Il nuovo Piano Strategico di A2A prevede 22 miliardi di investimenti al 2035, 16 nella transizione energetica e 6 nell'economia circolare, in progetti allineati all'Agenda ONU. Grazie alle sinergie industriali tra i vari business e alla realizzazione di infrastrutture strategiche, il Gruppo contribuisce alla crescita sostenibile del Paese e alla creazione di nuovo valore per gli stakeholder e i territori in cui opera. Viene quindi riconosciuta ai massimi livelli istituzionali l'opportunità offerta da eventi come ECOMED per conoscere le tecnologie che guidano la transizione energetica e per costruire un nuovo modello centrato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il ruolo chiave delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)
È ormai accertato il po-

tenziale delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel futuro dell'energia. Queste comunità possono fornire una produzione solida e distribuita sul territorio, con vantaggi significativi per l'ambiente e un risparmio importante per cittadini, imprese, enti e comunità locali.

Durante l'evento, saranno affrontati numerosi temi, tra cui energia solare, energia eolica, idrogeno, mobilità elettrica e città sostenibili. ECOMED si conferma quindi un punto di riferimento essenziale per la comunicazione, l'informazione e la diffusione di tematiche legate all'energia e alla sostenibilità, non solo nel sud Italia ma in tutto il bacino del Mediterraneo, offrendo alla Sicilia e al Mediterraneo un'opportunità imperdibile per avanzare verso un futuro più sostenibile.



ECOMED

GREEN EXPO DEL MEDITERRANEO

17 | 19 APRILE
SICILIAFIERA **2024**

ore | 9:30 - 18:30



Giornate dell'Acqua e dei Rifiuti

Organizzate da



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Progetto
CATANIA 2030
AMBIENTE E AMBIENTI

ACQUA E CLIMA | RIFIUTI E RISORSE | ENERGIA E MOBILITÀ | ECOARCHITETTURA E RIGENERAZIONE

Info: 095 316749

MAIN SPONSOR



CON IL PATROCINIO DI



Rappresentanza in Italia



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA



CITTÀ METROPOLITANA
DI CATANIA



COMUNE
DI CATANIA



Con il patrocinio di
ENEC



eco-med.it

ORGANIZZAZIONE





Opportunità



Fino al 31 marzo 2025 sarà possibile, tramite il gestore Gse, presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni

Cer, al via il portale per richiedere gli incentivi

Il decreto sulle Comunità energetiche rinnovabili prevede una tariffa incentivante e un contributo a fondo perduto fino al 40 per cento dell'investimento. Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin: "Persone e territori diventano soggetti protagonisti delle scelte sull'energia"

PERUGIA - È finalmente possibile accedere agli incentivi previsti dal Governo sulle Comunità energetiche rinnovabili. Le Cer sono un gruppo di soggetti riuniti in associazioni - per lo più di cittadini, pubblica amministrazione, piccole e medie imprese, privati - che producono e condividono localmente l'energia generata da fonti rinnovabili.

"Sono entrati in funzione i portali del Gse per accedere agli incentivi sulle Comunità energetiche: è il passo che attendevano tante imprese, amministrazioni e gruppi di cittadini. Ora parte, a tutti gli effetti, la svolta delle Cer". Lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, intervenendo a Perugia a "InsiemeEnergia", il giro dell'Italia del Mase, assieme a Gestore dei servizi energetici e Unioncamere, per promuovere le Comunità energetiche rinnovabili e affermare un modello innovativo e sostenibile per la diffusione delle energie rinnovabili, sostenute con il decreto del governo che prevede una tariffa incentivante e un contributo a fondo perduto fino al 40% dell'investimento.

"Con le Cer, - ha continuato il ministro - persone e territori diventano soggetti protagonisti delle



scelte energetiche: il nostro decreto può aprire grandi opportunità di crescita sostenibile, specie nei piccoli comuni che fanno i conti con il delicato problema dello spopolamento".



Giulio Pichetto Fratin

"Nell'Umbria dei borghi, dell'ambiente e dei paesaggi, - ha concluso - ma anche delle aree colpite dal sisma nel 2016, le Comunità energetiche rappresentano una risposta di sistema per un approvvigionamento sicuro e sostenibile".

Il Decreto attuativo d'incentivazione, come definito all'art. 8 del Dlgs. 199/2021, ha lo scopo di ag-

giornare i meccanismi di incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o in comunità energetiche rinnovabili.

Le agevolazioni sono di due tipi: la prima sarà una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa, applicabile in tutti i contesti e su tutto il territorio nazionale. La potenza finanziabile complessiva è di 5 Gigawatt, incentivabile entro il 31 dicembre 2027 mentre la seconda riguarda un contributo a fondo perduto rivolto ai piccoli Comuni sotto i 5000 abitanti che copre fino al 40% dell'investimento per la creazione di una Cer. Questa misura è finanziata con un contributo di 2,2 miliardi provenienti

dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), con l'obiettivo di realizzare una potenza complessiva di almeno 2 Gigawatt fino al 30 giugno 2026.

La misura è rivolta a gruppi di cittadini, condomini, piccole e medie imprese, ma anche enti locali, cooperative, associazioni ed enti religiosi che possono costituirsi in Comunità energetica o configurazioni di autoconsumo e beneficiare delle agevolazioni. I benefici previsti riguardano tutte le tecnologie rinnovabili, quali ad esempio il fotovoltaico, l'eolico, l'idroelettrico e le biomasse.

Nel decreto, inoltre, si descrivono i contributi in conto capitale del

Pnrr e le modalità di concessione. I destinatari, in questo caso, potranno essere i Comuni di piccole dimensioni, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti che in Italia rappresentano una quota importante pari a circa 5500 realtà, ossia il 70% sul totale nazionale. A loro sono destinati fondi in conto capitale fino al 40% dei costi ammissibili per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo.

Passaggio iniziale per la realizzazione di una Cer, dopo l'individuazione dell'area interessata alla costruzione dell'impianto e della cabina primaria, è l'atto costitutivo del sodalizio, che dovrà avere come oggetto sociale prevalente i benefici ambientali, economici e sociali e che dovranno già essere costituite prima della richiesta di accesso ai contributi.

Il soggetto gestore della misura è il Gse, che valuterà i requisiti di accesso ai benefici ed erogherà gli incentivi e che, su istanza dei soggetti interessati, potrà eventualmente verificare l'ammissibilità in via preliminare. La domanda per ottenere gli incentivi dovrà essere così presentata entro il 31 marzo 2025, fatta salva la possibilità di previo esaurimento delle risorse messe a disposizione.

Chiara Vilardo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Con **L2Voice**
tutta la comunicazione
aziendale è a portata
di smartphone.



www.l2office.it

IL DOSSIER DEL QdS

Motori

IL DOSSIER DEL QdS

Il settore dell'automotive è in continua trasformazione e guarda sempre più verso modelli che rispettano l'ambiente

In marcia verso un nuovo modello di mobilità

I dati contenuti nel rapporto "Prospettive globali per il settore automobilistico": durante il 2024 le vendite di nuove vetture elettriche supereranno i 18 milioni, con una crescita del +32,8%. A guidare questa classifica è l'Europa, con un +41,2% di mezzi che verranno immessi in strada



L'industria automobilistica globale sta attraversando una transizione significativa verso i veicoli elettrici (EV) nonostante il percorso sia condizionato dalle tensioni geopolitiche, dal rallentamento della domanda e dalle incertezze normative.

La Cina è diventata una forza dirompente e sfida i leader tradizionali del settore automobilistico. I veicoli elettrici cinesi sono sulla buona strada per conquistare il mercato globale, con vendite e produzione sono aumentate di quasi otto volte dal 2019 al 2023. Il sostegno del governo cinese svolge un ruolo fondamentale nello stabilire oggi il dominio indiscusso di questo Paese nel settore.

I produttori cinesi di veicoli elettrici hanno forti vantaggi in termini di costi grazie alla loro posizione di early mover, ai minori costi di manodopera e alle economie di scala, ma eccellono anche in termini di qualità. Tuttavia, essendosi a lungo concentrati sui loro punti di forza consolidati, gli operatori automobilistici europei sono arrivati tardi nel "gioco" dei veicoli elettrici e stanno lottando per produrre modelli a prezzi accessibili in modo redditizio - i veicoli elettrici costano ancora il 27% in più rispetto alle auto a benzina.

Allo stesso tempo, le case automobilistiche europee stanno cercando di tenere il passo nonostante i ritardi. Negli Stati Uniti la politica

industriale sta spingendo il passaggio ai veicoli elettrici ma permangono sfide in termini di costi e incertezze politiche.

Sebbene abbiano stimolato la transizione verso i veicoli elettrici e attirato investimenti significativi (66 miliardi di dollari di investimenti in batterie e veicoli elettrici) l'elevato costo dei veicoli elettrici rimane una sfida, esacerbata dall'aumento del costo del lavoro (aumento salariale del 25% nei prossimi quattro anni) e da una preferenza nazionale per i veicoli più grandi (quota di mercato del 70,5%).

In Europa e Usa le case produttrici cercano di inseguire le aziende asiatiche

Le dinamiche politiche rappresentano la più grande variabile nel futuro dell'industria automobilistica statunitense: una potenziale seconda presidenza Trump potrebbe impostare il percorso su un percorso alternativo, data la divergenza nelle posizioni dei due partiti sulla trasformazione verde.

Il settore dell'automotive è in continua trasformazione e si sta proiettando sempre più verso una dimensione "green", incentivando la produzione di modelli elettrici. Secondo i dati contenuti nel rapporto "Prospettive globali per il settore automobilistico: sterzare attraverso le

La Cina è diventata la forza dirompente per quanto riguarda le auto elettriche

turbolenze" pubblicato da Allianz Trade, le vendite di nuove autovetture elettriche supereranno i 18 milioni (+32,8% a/a) nel 2024, con l'Europa in testa (+41,2%).

Per quanto riguarda la produzione, lo studio prevede un calo dei margini lordi ed Ebit attestandosi rispettivamente al 18,7% e al 5,2%. Sul fronte investimenti le case automobilistiche saranno attente nelle loro strategie e rimarranno snelle nelle scelte.



A sostegno della conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale della Sicilia

Fondazione Etica & Valori Marilù Tregua

Cosa facciamo

- Ricerche con l'Università
- Borse di Studio
- Convenzioni con enti morali e assistenziali



- Protocollo di Intesa Antisismico
- Convegni Divulgativi
- Restauro di Beni storici
- Blog informazione www.risorgimentosicilia.it

Dotazioni

Museo Auto storiche
Via Acireale 3 E
Lun - ven
9.30 - 13.30 e 15.30 - 18.30



Biblioteca
Via Principe Nicola 22
Lun - ven
9.30 - 13.30 e 15.30 - 18.30

Sostienici

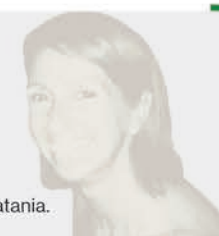
A favore della Fondazione possono essere erogate le seguenti liberalità:
libri da destinare alla biblioteca
auto storiche da destinare al Museo
donazioni tramite iban IT62Z0301916903000007546975



Per informazioni fondazione_mlt@quotidianodisicilia.it - tel 095497494

Marilù Tregua

Indelebile l'impronta della sua etica e dei suoi valori, fra i quali l'amore per la Sicilia ed il rispetto per l'ambiente. Inizia a lavorare ancora giovane e si laurea in Economia e Commercio all'Università di Catania.



Principali impegni professionali:
Dal 1999 membro del Consiglio di Amministrazione di Imeservice srl
Dal 2001 membro del Consiglio di Amministrazione di Ediservice srl
Dal 2002 socio fondatore e amministratore di Cediservice pic. soc. coop
Nel 2007 giornalista, iscritta all'Ordine regionale di Sicilia



RISORGIMENTOSICILIA.IT
l'Unione dei #CittadiniPerBene

DIVENTA PARTE ATTIVA DELLA CRESCITA.

Visita il Blog. [Iscriviti](#). [Proponi](#).

Attualità | Politica | Economia | Ambiente | Consumo

COMUNICAZIONE AZIENDALE

COMPUTERS PARTS, TRA SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE: NEL CUORE DEL RICONDIZIONATO PER UN FUTURO PIÙ VERDE

Nell'epoca dell'iperconsumismo tecnologico, dove il nuovo diventa obsoleto in un battito di ciglia, una luce di speranza brilla forte dall'impresa di Computers Parts, situata nel cuore della provincia di Messina. Questa non è solo la storia di un'azienda che ha trovato il suo spazio nel mercato dell'informatica ricondizionata, ma è il racconto di come l'intuizione, la passione e la resilienza possano creare un futuro più verde. Computers Parts emerge come protagonista di una rivoluzione sostenibile, dimostrando che il progresso tecnologico può andare di pari passo con la cura del nostro pianeta.

Il viaggio di Computers Parts inizia con Antonino Onofaro, il cui sogno giovanile di diventare calciatore lasciò spazio a una passione più duratura per l'informatica. Questa passione, unita alla necessità di garantire un futuro stabile per la sua famiglia, lo portò a scommettere su sé stesso in un momento di crisi. Con pochissima disponibilità economica, Antonino acquistò una stampante guasta, la riparò e la rivendette online, guadagnando non solo un profitto inaspettato ma anche la consapevolezza che aveva trovato la sua strada. Questo primo passo segnò la nascita di Computers Parts, un'azienda che, da semplice idea, si è trasformata in un leader del mercato dell'informatica ricondizionata, guidata dall'impegno verso la qualità e la sostenibilità.

Nel cuore dell'operato di Computers Parts, batte forte l'impegno verso la sostenibilità ambientale. Ogni dispositivo ricondizionato rappresenta una scelta consapevole contro lo spreco tecnologico, estendendo il ciclo di vita di prodotti che altrimenti finirebbero in discarica. Ma andiamo oltre i numeri: quando un'azienda come Computers Parts ricondiziona un computer, non si limita a ripararlo; lo reinventa, aggiornandolo per rispondere alle esigenze attuali. Questo processo riduce significativamente l'impatto ambientale associato alla produzione di nuovi dispositivi, dato che la fabbricazione

di un singolo computer richiede una quantità sorprendente di risorse ed energia. Attraverso la pratica del ricondizionamento, Computers Parts non solo salva questi dispositivi dall'obsolescenza ma contribuisce attivamente alla riduzione dell'estrazione di risorse preziose e della generazione di rifiuti elettronici, un problema crescente in un'epoca dominata dalla tecnologia.

Il modello di business di Computers Parts si inserisce perfettamente nell'ideale dell'economia circolare, un sistema economico pensato per auto-rigenerarsi minimizzando sprechi e l'uso di risorse. Nell'economia circolare, i prodotti di fine vita vengono recuperati, riparati, rigenerati e riportati al mercato, riducendo la necessità di produrre nuovi beni e, di conseguenza, l'impatto ambientale. Computers Parts applica questo principio alla lettera, trasformando ciò che per molti è considerato rifiuto in risorsa.

Prendiamo, ad esempio, una stampante multifunzione d'ufficio: in un modello economico tradizionale, una volta esaurita la sua vita utile, verrebbe scartata. Computers Parts, invece, la riacquista, la rinnova e la rimette sul mercato, estendendone la vita utile. Questo non solo riduce la quantità di rifiuti elettronici ma diminuisce anche la domanda di nuove risorse da estrarre e processare. Inoltre, il processo di ricondizionamento inoltre è attentamente gestito per assicurare la massima efficienza energetica e il minor impatto possibile sull'ambiente, creando un ciclo virtuoso che beneficia sia l'economia che il pianeta.

La scelta di acquistare un prodotto ricondizionato da Computers Parts va oltre il semplice risparmio economico; è un gesto di responsabilità ambientale. Ogni dispositivo ricondizionato significa uno in meno da produrre, con tutto ciò che comporta in termini di risorse naturali risparmiate e riduzione dell'impronta carbonica. La produzione di un nuovo computer o smartphone, infatti, ha un costo am-

bientale notevole: dall'estrazione delle materie prime, spesso associate a problematiche sociali e ambientali, fino alla fabbricazione, che richiede energia, acqua e genera emissioni di Co2.

Scegliere un prodotto ricondizionato è quindi un'azione concreta per contribuire alla riduzione di questo impatto. È un modo per dire no all'usa e getta, promuovendo invece un modello di consumo più consapevole e rispettoso dell'ambiente. Computers Parts, con la sua offerta di prodotti di alta qualità e la sua etica di lavoro, rende questa scelta non solo possibile ma desiderabile, dimostrando che si può essere tecnologicamente avanzati senza gravare sulle spalle del nostro pianeta.

Al centro dell'universo di Computers Parts batte il cuore pulsante del suo e-commerce, www.messoanuovo.it. Questo non è solo un portale di vendita online ma rappresenta la visione di un futuro in cui la tecnologia accessibile e sostenibile è alla portata di tutti. Messoanuovo.it è il punto di incontro tra la missione aziendale di Computers Parts e i consumatori che cercano non solo di acquistare tecnologia di qualità ma di fare scelte più consapevoli e rispettose dell'ambiente.

La piattaforma si distingue per la sua vasta gamma di prodotti informatici ricondizionati, dai computer portatili ai desktop, dalle stampanti multifunzione ai tablet, tutti certificati e garantiti per offrire la migliore esperienza possibile all'utente finale. Ogni articolo disponibile su messoanuovo.it è frutto di un rigoroso processo di selezione, rigenerazione e test, che assicura al consumatore un prodotto non solo funzionale e affidabile ma anche sostenibile.

Messoanuovo.it non è solo un e-commerce; è una dichiarazione di intenti. L'obiettivo va ben oltre la semplice vendita di prodotti tecnologici: si tratta di educare il consumatore sull'importanza dell'economia circolare e del riuso nei contesti tecnologici. Attraverso questo portale, Computers Parts vuole dimostrare che è possibile unire l'alta tecnologia con la responsabilità ambientale, offrendo una seconda vita ai dispositivi e, al contempo, un'opzione sostenibile per gli acquirenti.

Acquistare su messoanuovo.it non significa solo ottenere un prodotto di alta qualità a un prezzo vantaggioso; significa anche contribuire attivamente alla riduzione dell'impronta ecologica globale. Ogni dispositivo acquistato è un passo verso la diminuzione dei rifiuti elettronici e della domanda di nuove materie prime, due dei principali problemi ambientali legati al settore tecnologico. Inoltre, messoanuovo.it offre assistenza specializzata



e garanzie su tutti i prodotti, assicurando che la scelta sostenibile sia anche la scelta più intelligente e conveniente per il consumatore.

Messoanuovo.it rappresenta il futuro dell'acquisto tecnologico: un modello in cui economia, qualità e sostenibilità si incontrano, creando valore per i consumatori e per l'ambiente. Computers Parts, attraverso il suo e-commerce, si pone come pioniere di questo cambiamento, offrendo non solo prodotti ricondizionati di alta qualità ma anche un'esperienza d'acquisto che educa e ispira verso scelte più verdi. In un mondo in cui l'innovazione e la sostenibilità procedono a braccetto, messoanuovo.it è la dimostrazione tangibile che un altro modo di consumare tecnologia è non solo possibile, ma già una realtà.

Un altro aspetto fondamentale che sottolinea l'impegno di Computers Parts verso la sostenibilità è la certificazione ottenuta da Synesgy. Questo riconoscimento non è solo un sigillo di qualità per i processi aziendali, ma è anche una garanzia per i consumatori che scelgono di affidarsi a Computers Parts per i loro acquisti tecnologici. La certificazione attesta che l'azienda non solo segue pratiche sostenibili nella rigenerazione dei prodotti ma che l'intera filiera produttiva è improntata su principi di economia circolare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo un modello di business responsabile.

Il viaggio di Computers Parts, da una piccola iniziativa personale a un leader nel settore del ricondizionato, è la prova vivente che un'etica di

lavoro basata sulla sostenibilità e sull'economia circolare non solo è possibile ma è anche la chiave per un futuro prospero. L'azienda continua a esplorare nuove strade per rendere la tecnologia accessibile a tutti, senza compromettere la salute del nostro pianeta. Con oltre 350 mila clienti serviti e centinaia di migliaia di prodotti salvati dalla discarica, Computers Parts non si ferma qui: l'obiettivo è di espandere ancora di più il suo impatto positivo, promuovendo un cambio di paradigma nel consumo di tecnologia.

La storia di Computers Parts è più di una semplice narrazione di successo imprenditoriale; è un manifesto per un futuro in cui le aziende operano in armonia con l'ambiente. Antonino Onofaro e il suo team hanno dimostrato che è possibile conciliare passione, profitto e protezione ambientale. Scegliendo Computers Parts, i consumatori non solo accedono a tecnologia di qualità a prezzi accessibili ma partecipano attivamente a una rivoluzione verde, contribuendo a un mondo più sostenibile per le generazioni future.

La sfida che Computers Parts affronta ogni giorno è la prova che le decisioni imprenditoriali etiche possono portare a un successo duraturo, evidenziando il potere e l'importanza di scelte consapevoli nell'era del consumo. Con ogni prodotto ricondizionato venduto, Computers Parts avanza verso il suo obiettivo di un impatto zero sull'ambiente, invitando tutti noi a riflettere sul vero costo della tecnologia e su come possiamo, insieme, costruire un domani più verde.



BAPR SUPPORTA I SUOI CLIENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'intero sistema bancario nazionale ha percepito, prima e meglio di altri comparti produttivi, l'ormai inderogabile necessità di approcciare tutte le fasi produttive, gestionali, distributive delle imprese solo dopo averne verificato l'impatto sull'ecosistema, e quindi la sostenibilità dell'impresa stessa.

Tra le banche italiane, la Banca Agricola Popolare di Ragusa è stata tra le prime ad organizzarsi in tal senso, lavorando su due fronti, distinti eppure connessi. Sul piano interno dando immediato corso all'istituzione, già nel 2021, di una struttura organizzativa dedicata denominata Servizio Sostenibilità, e impegnandosi nella verifica costante e approfondita dell'impatto generato dal proprio lavoro quotidiano.

Sul piano esterno con un impegno concertato e concentrato con coerenza rispetto all'essenza popolare di BAPR, e alla strategia delineata nel Piano di Impresa triennale 2022/2024. Impegno che si è concretizzato nella proposta al mercato di un'ampia

gamma di prodotti creditizi green, allineati alla Tassonomia introdotta dall'Unione europea sin dal 2020 emettendo il Regolamento UE 2020/852, un provvedimento che delinea le linee guida per una Strategia per la Finanza sostenibile della Unione Europea.

L'obiettivo principale dell'Ue è quello di indirizzare gli investimenti finanziari verso le attività che possono contribuire alla transizione carbon free e ad un'economia sostenibile. Da qui nasce la gamma prodotti "BAPR ecoBanking", cinque linee di credito destinate ai privati e due rivolte alle imprese impegnate nella transizione energetica, un ventaglio di prodotti pensati su misura per soddisfare le diverse esigenze dei clienti.

I privati possono già adesso beneficiare di un mutuo a SAL che premia gli interventi di ristrutturazione per migliorare la classe energetica della casa, di un prestito che copre il 100% dell'importo per la realizzazione di impianti fotovoltaici ("BAPR ecoLiving

Fotovoltaico"), di un finanziamento dedicato alla mobilità sostenibile che consente di finanziare fino al 100% del costo di acquisto di veicoli ibridi o interamente elettrici ("BAPR ecoMoving"), un altro per finanziare, anche in questo caso fino al 100%, l'importo per realizzare l'efficientamento energetico in termini di solare termico, sostituzione della caldaia, dello scaldabagno e delle pompe di calore ("BAPR ecoLiving Efficienza Energetica") e, infine, questo stesso finanziamento con anche la possibilità di scontare il credito d'imposta tramite un apposito finanziamento decennale con rata annua ("BAPR Eco Living Efficienza Energetica Plus").

Per le imprese sono disponibili le linee "BAPR Eco Energy Autoconsumo" e "BAPR Eco Energy Vendita". Si tratta di due finanziamenti per sostenere la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, o l'ammodernamento di impianti esistenti, sia per autoconsumo sia per immissione in rete. Quindi, nuovissimi prodotti di finanziamento che la



Banca Agricola Popolare di Ragusa ha progettato e messo a disposizione proprio nella convinzione di dover promuovere la cultura della sostenibilità e quindi realizzare una convergenza tra benefici economici, sociali ed ambientali, con azioni concrete e tangibili, volte alla tutela dell'ecosistema in cui noi viviamo e nel quale vivranno le future generazioni.

BAPR ha anche una visione prospettica dell'ambito Esg, di quel rispetto dovuto verso le attività che possono contribuire alla transizione e all'economia sostenibile, non solo in ambito green, ma anche in ambito Social e di Governance dei rischi. La

Banca sta investendo per avere – insieme al tradizionale ruolo di finanziatore, tipicamente bancario, anche un nuovo e più adeguato ruolo di partner del cliente nel suo percorso verso la sostenibilità.

Un obiettivo che la Banca vuole raggiungere fornendo servizi di consulenza ed accompagnamento alle Pmi nel percorso di transizione ecologica e di maggiore sostenibilità del business. e ai clienti privati la consulenza in ambito finanziari come parimenti di gestione del risparmio e di protezione dai rischi sempre più coerenti con i bisogni che i clienti esprimono nel loro ciclo di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAPR BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA

ecoBanking

Finanziamo le tue scelte sostenibili

BAPR ecoBanking è la linea di finanziamenti ideata per realizzare i tuoi progetti green e contribuire ad un futuro migliore per tutti.

PRIVATI



ecoLiving

PRIVATI



ecoMoving

IMPRESE



ecoEnergy



[in](#) [bapr.it](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato, è necessario fare riferimento alle "Informazioni generali sul credito immobiliare ai consumatori" relativamente al mutuo, nonché alle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" relativamente al finanziamento, nonché ai fogli informativi ove previsto, disponibili sul sito [bapr.it](#) e presso tutte le filiali BAPR. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del mutuo.